

970

AN. 2281

# SENATO DEL REGNO

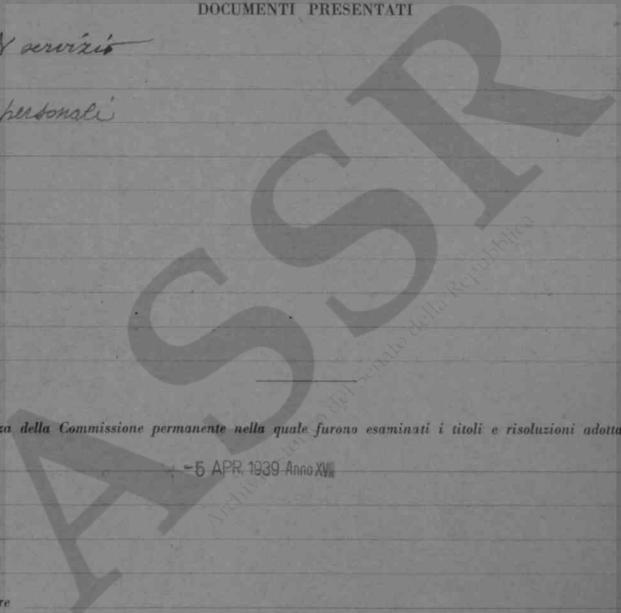
SEGRETARIATO GENERALE

970

Nome e cognome del Senatore *Ferrari generale Ispettore Gen. Econ. Cristoforo*  
 Data del R. Decreto di nomina *24 Mayo 1939. XVII*  
 Categoria *14.*  
 Luogo e data di nascita *Monterosso al Mare (Spina) il 25 Luglio 1870*  
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi \_\_\_\_\_

## DOCUMENTI PRESENTATI

*Stato di servizio*  
*Notizie personali*



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

*5 APR. 1939 Anno XVI*

Nome del relatore \_\_\_\_\_

Data della relazione e numero dello stampato \_\_\_\_\_

Data della deliberazione del Senato \_\_\_\_\_

Data del giuramento *17 APR. 1939 Anno XVI*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina \_\_\_\_\_

## ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza <i>31 LUG. 1945</i>
dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

*Revisata la decisione con ordinanza dell'Alta Corte in data 30 Giugno 1946*

SENATO DEL REGNO

951

Ferrari Gene Cristoforo

(1)

2



Senatore Cristoforo Jenasi

Generale Ingegnere del  
Genio Aeronautico

Archivio storico del Senato della Repubblica



# REGIA AERONAUTICA

(a) \_\_\_\_\_



N. di matricola	S. del ruolo

(b) \_\_\_\_\_ **Stato di Servizio**

di **FERRARI Cristoforo**  
 figlio di **Tommaso** e di **Contordi Maddalena**  
 nato il **25 Agosto 1880** a **Monterosso sul Mare**  
 provincia di **Spezia**  
 Ha prestato giuramento di fedeltà in **in Torino il 27 ottobre 1901**  
 Ammogliato con la \_\_\_\_\_  
 previa autorizzazione Sovrana degli \_\_\_\_\_

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
Allievo nel Collegio Militare di Firenze	11 5 Ott. 893	
Tale nel Collegio militare di Roma	" 30 Sett. 895	
Tale nell'Accademia Militare	" 30 Sett. 898	
Soldato volontario continuando in detta ascritto		
I <sup>a</sup> categoria classe 1878)	11 22 Novem 898	
Sottotenente nell'Arma del Genio nella Scuola di		
Applicazione di Artiglieria e Genio con anzianità		
dell'8 settembre 1900	R.D. 26 Agost 901	
Tenente del 5° Reggimento Genio (Minatori)	R.D. II Agost 901	
Aumentato lo stipendio di L.200 dal 1° Luglio 904		
(Legge 3 Luglio 1904)	dal 1° Lugl 1904	

Roma, Tip. Ditta L. Cecchini - Ord. 227 del 16-12-36-XV (5600)

(a) Centro R. M. o Ministero — (b) Nelle copie si aggiunge *Copia dello* . . . . .

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA		STIPENDI annui
Tale nel 4° Reggimento Genio (Pontieri)	D.M.	5 Ott.	905
Tale nel 3° Reggimento Genio (Specialisti)	Det.M.	7 Novem	907
Ammesso al I° aumento quinquennale di stipendio			
dal I° Settembre 1908	D.M.	30 Sett.	908
Tale nella Brigata Specialisti del Genio	D.M.	25 Novem	909
Tale nel Battaglione Specialisti del Genio	li	1 Lugl.	910
Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbar-			
catosi a Napoli	li	3 Novem	911
Sbarcato a Tripoli	"	5 Novem	911
Capitano in detto con anzianità 31/12/911 e gli			
assegni dal I°/Genn.1912	R.D.	31 Dicem	911
Rientrato in Italia per rimpatrio definitivo ed im-			
barcatosi a Homs	li	11 April	912
Sbarcato a Napoli	"	14 April	912
Tale trasferito nella Direzione del Genio di Roma			
e comandato al Battaglione Dirigibilisti a datare			
16 gennaio 1915	Det.M.	29 Marzo	915
Giunto in territorio dichiarato in Istato di Guerra			
Comandante la 5° Sezione Ottica da Campo Mobilitata			
alle dipendenze del Comando Supremo	li	9 Giugn	915
Tale Trasferito nel Corpo Aeron.Militare Battagli-			
ne Dirigibilisti dal I° luglio 1915	B.L.	2 Sett.	915
Trasferito al Battaglione Aeroatieri	Det.M.	16 Novem	916
Nominato pilota di Pallone sferico	li	5 Dicem	916
Maggiore in detto con decorrenza per gli,assegni			
dal I° gennaio 1917	B.L.	21 Dicem	916

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
Partito da territorio dichiarato in stato di Guerra	11 1 Agost 917	
Giunto alla Direzione Tecnica Aviaz. Comandato alla Sezione Tecnica Milano quale Capo Sezione	11 2 Agost 917	
Nominato Osservatore dal pallone frenato con Det. Minist. 19225	dal 26 Agosto 917	
Aumentato lo stipendio a L. 6000 a datare dal 1° febbraio 1918 per effetto del D.L. 10 Febr. 918 N. 107	dal 1° Febr 919	
Tenente Colonnello in detto a scelta in base all'art. 2° del D.L. 9 agosto 1917 N. 1267 con anzianità	rt. 2°	
17 Febbraio 1918	D.L. 17 Febr 918	
Assegnato alla Direzione Tecnica Aviazione Milit. Dispaccio 453432 P. del 14/12/1918 del Sottosegret. Armi e Munizioni Aeronautiche	dal 15 Genn. 919	
Tale Trasferito alla Direzione Tecnica Aviazione Militare di Roma	Det. M/ 20 Luglio 919	
L'anzianità assoluta nel grado di Ten. Colonnello è stabilita al 7 ottobre 1917 con decorr. assegni 7 ottobre 1917 R.D. 27/6/920 reg. alla C.C. il 19/11/920 registro n. 185 f.n. 156	R.D. 27 Lugli 920	
Amnesso all'assegno temporaneo mensile di L. 106,66 (somma lorda) a decorrere dall'1/3/921 per effetto dello artic. 15 della legge 13 agosto 1921 n° 2080	dal 1 Marzo 921	
Tale assegnato alla Direzione Tecnica d'Aviazione		

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
Militare	D.M. 17 Aprile 1921	
Assegnato al Comando Gen. della Regia Aeronautica quale Capo Ufficio Tecnico e del Materiale	11 I Maggio 1923	
Nominato Tenente Colonnello nel R° Corpo del Genio Aeron. con decorrenza amministr. dall'1° Novembre 1923 (R.D. 31 Ottobre 1923 reg. alla C.C. il 14 Gennaio 1924 reg. n°1 interno fog. n. 39) (B.U. 1924 disp. 2 pag 29)	R.D. 31 Ottobre 1923	
Cessa di far parte dei ruoli del R.E. dal 1° Novembre 1923 perchè trasferito dalla stessa data nel R° Cor- po del Genio Aeron. (R.D. 10/2/1924 reg. alla C.C. il 22/2/1924 reg. 275 fog. 357°)	R.D. 10 Febbraio 1924	
Assegnato alla Segret. Gen. della Comm. Superiore di Difesa	11 I Luglio 1924	
Lo stipendio annuo è fissato in L. 15400 dal 1° Novem- bre 1923 in L. 17800 dal 1° Dicembre 1923 (D.L. 27 Maggio 1925 reg. alla C.C. il 25 Giugno 1925 reg. n°2 inter. fog. n°308) B.U. 1925 disp. 21 pag. 162)	D.L. 27 Magg. 1925	
Destinato alla Direzione Superiore del Genio e delle Costruzioni Aeron. quale Capo della Divisione Materiale Mobile	11 20 Giug. 1925	
Colonnello in detta a scelta (R.D. 15/II/1925 reg. alla C.C. il 4/12/1925 reg. n°2 Aer. fog. N°53/B.U./ 1925 Disp. 35 pag. 297)	R.D. 15 Nov. 1925	
Cessa dal 9 Dicembre 1926 di appartenere ai ruoli		

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
<p>Ingegneri del Corpo del Genio Aeronautico essendo stato annullate la sua nomina in base alle decisio ni del 19 gennaio 26 Febbraio 1926 del Consiglio di Stato riprendendo la sua posizione di grado ed anzianità nel ruolo del Genio Militare(R.D. 9 Dicembre 1926 reg. alla C.C. il 30 Dicembre 1926 reg.</p>		
<p>n°4 Fog.N.286)(B.U.1926 Dispe.10 pag.95 R.D. 9 Dicem. 1926 Nominato Colonnello nel Corpo del Genio Aeronaut. con anzianità 31 Ottobre 1923 e decorrenza assegn</p>	9 Dice. 1926	
<p>dal 9 Dicembre 1926(R.D.9 Dicembre 1926 reg. alla C.C. il 30 Dicembre 1926 reg.n.4 Aeroc.f.n.286) (B.U.1926 Dispe.10 Pag.95) R.D. 9 Dicem. 1926</p>	9 Dicem. 1926	
<p>Assegnato alla caratteristica di specializzazione tecnica (Costo del Genio Aeronaut.) ai sensi dell'art.3 del Decreto Comm.9 Maggio 1924(D.M.27 Febbraio 1927 reg. alla C.C. il 1 Settembre 1927 reg.n.2 Aero f.n.633)</p>		
<p>B.U.1927 Dispen.28 pag.311 D.M. 27 Febb. 1927 Lo stipendio annuo è fissato in L.9200 dal 1 Mag gio 1919 in L.9800 dal 16 Settembre 1920 in L.14800</p>	27 Febb. 1927	
<p>dal 1 Aprile 1922(D.M. 20 Luglio 1927 reg. alla C. C. il 14 Settembre 1927 reg.N°50 f.n.135)(B.U.M.G.1927 Dispen.48 pag.3373) D.M. 20 Lugl. 1927</p>	20 Lugl. 1927	
<p>Promosso a scelta assoluta al grado di Generale del Genio Aeronaut. continuando nell'attuale incarico di Direttore Superiore degli Studi e delle Esperien ze (R.D. 3 Aprile 1928 reg. alla C.C. il 17 Aprile</p>		

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI  
 NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO

DATA

STIPENDI  
 annui

1928 reg.n.2 Aeron.f.n.I898)(B.U. 1928Dispen.I6  
 pag.246) R.D. 3 Aprile 1928

Assegnati i seguenti stipendi nel grado di Colon  
 nello l.20500 dal 16 Novembre 1925 nel grado di  
 GeneraleL.21000 dal 16 Aprile 1928(D.M.I9 Maggio  
 1928 reg.alla C.C. il 10 Agosto 1928reg.n.2 Aeron.  
 f.n.68)(B.U.1928 Dispen.34 pag.529) D.M. 19 Magg.1928

Assegnato per compiuto periodo lo stipendio di L.  
 23000 a decorrere dal 1 Settembre 1928(D.M.7 Settem  
 bre 1928 reg.alla C.C. il 3 Ottobre 1928 reg.n.  
 3 Aeron.f.n.75)(B.Uff.1928 Dispen.42 pag.645) D.M. 7 Sett.1928

Assegnato lo stipendio di L.26000 in applicazione  
 della legge 27 Giugno 1929 n°1047(B.Uff.1929 supp  
 4 pag.20) dal I Lugl.1929

Assegnato lo stipendio di L.29000 in applicazione  
 della legge 27-6-1929 N.1047 (B.U. 1930 supp.n.4  
 pag.25) a decorrere dal I Lugl.1930

Cessa dalle funzioni di Direttore Superiore degli  
 Studi e delle Esperienze dal 28 ~~Marzo~~ Marzo 1932 ed  
 in pari data è incaricato delle funzioni di Capo  
 dell'Ufficio Centrale del Demanio (D.M.24 Marzo  
 1932 reg.C.C.25-3-932 reg.7 f.167 B.U. 1932  
 dipens.I2 pag.245) D.M. 24 Marzo 1932

Tale in forza amministrativa alla Direzione Ter  
 ritoriale Demanio della III^Z.A.T.(B.U.1933 dispe.  
 26 pag.530) a decorrere dal I Lugl. 1933

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
Cessa dalla carica di capo Ufficio Centrale Dema- nio ed in pari data assume quella di Direttore Superiore degli Studi ed Esperienze (B.U.933 disp. 41 pag.825)	dal 15 Ott. 933	
Tale in forza amministrativa alla Direzione Terri- toriale Servizi della 3 <sup>a</sup> ZAT (B.U.1934 Disp.1 pag.4)	dal 1 <sup>o</sup> Genn. 1934	
Nominato Giudice supplente presso il Tribunale Supremo Militare a decorrere dal 16 Aprile 1934 (R.D.5 Aprile 1934 Reg. alla C.C. il 24 aprile 934 reg. 11 Guerra foglio n. 323) B.U.1934 Disp 17 pag. 315)	R.D. 5 Aprile 934	
<u>Tenente Generale</u> a scelta assoluta (R.D.10 Agosto 1934 registrato alla C.C. il 17 Agosto 1934 Reg. 2 aeron. foglio 217) (B.U.1934 disp. 33 pag. 642) R.D.	10 Agosto 934	
Assegnato lo stipendio di L. 36.000 a decorrere dal 16 Agosto 1934 (D.M. 30 agosto 1934 registrato al la C.C. l'11 settembre 1934 reg. 2 Aeron. f. 40I ) (B.U.1934 disp. 39 pag. 771)	D.M. 30 Agost 934	
<u>Generale Ispettore</u> a scelta assoluta R.D. 8 apr ile 1937) (B.U.1937 Suppl. 3 pag. 12)	R.D. 8 Aprile 937	
Il R.D. 8 Aprile 1937 è stato registrato alla C. dei C. il 4 maggio 1937 Reg. 12 Aeron. P. 237 B.U. 1937 Disp. 21 pag. 485	del 22 Maggio 937	
Assegnato lo stipendio di L. 42.000 a decorrere dal 16 Aprile 1937 (D.M. 4 giugno 1937 registra		



LAUREE E GRADI ACCADEMICI - TITOLI DI NOBILITÀ - MISSIONI - NOMINE A SENATORE - ELEZIONI A DEPUTATO - CORSI COMPIUTI (1) - NOTE SPECIALI - ABILITAZIONI AL PILOTAGGIO DEI DIVERSI TIPI AEREI ecc. (2)

Ha frequentato i due Corsi nella Scuola Applicazione d'Artiglieria e Genio negli anni scolastici 1901-1902 =1902-1903 riportando negli esami finali di 1ª sessione una media definitiva di punti 15,18 su 20 rimanendo classificato il 3° su 10 Allievi del Genio.

Incaricato dal 5 Gennaio 1928 delle funzioni di Direttore Superiore degli Studi e delle Esperienze Aeronautiche (D.M. 3 Gennaio 1928 registrato alla C.C.l'11 gennaio 1928 Registro n.2 Aeronautica f.1268 (G.U.1928 Dispensa 4 pagina 59)

Incaricato a decorrere dal 28 Aprile 1928 delle funzioni di Direttore Generale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti oltre alle funzioni di Direttore Superiore degli Studi e delle Esperienze di cui al D.M. 21 Gennaio 1928 (D.M. 28 Aprile 1928 reg.alla C.C.il 30 Aprile Reg.N.2 Aeronautica f.1974)(G.U.1928 Disp.14 pag.729)

Cessa a decorrere dal 28 Giugno delle funzioni di Direttore Generale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti e conserva le funzioni di Direttore Superiore degli Studi e delle Esperienze (R.D.17 Giugno 1928 registrato alla C.C. addi 28 Giugno 1928 reg.n.2 Aeronautica f.2397)( B.U.1928 Disp.26 pag.394.)

(1) Scuola di guerra - Scuole di perfezionamento.  
(2) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile e grado militare).

13

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Ricevette la medaglia commemorativa istituita col R.D.20 febbraio 1910 n.79 per l'opera di soccorso prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28 dicembre 1908 li 20 Gennaio 1911. =

Decorato alla Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenzze r.D.28 dicembre 1911 =

Campagna di Guerra Italo-Turca 1911=1912/

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della Guerra Italo-Turca 1911-1912 istituita con R.D.n. 1342 in 21 novembre 1912

Encomio solenne perchè in occasione dell'inondazione del PO (Ottobre 1907 accorse a prestare il soccorso della sua opera fraterna alle popolazioni colpite fornendo ammirevoli prove di abnegazione, di operosità e di sereno coraggio (ord.del giorno del M.G.in data 16 Giugno 1908)

Campagna di guerra 1915 =

Campagna di guerra 1916 =

Campagna di guerra 1917 =

Decorato della Croce di Cavaliere nell'ordine dei SS.Maurizio e Lazzaro (R.D.13 settembre 1917 in considerazioni di particolari benemerenzze.

Concessa la Croce d'oro per anzianità di servizio istituita con R.D. 8 novembre 1900(Brevetto N.17427 in data 7 giugno 1918) =

Decorato della Croce di Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenzze acquistate in dipendenza della Guerra 1915-1918 (Decr.Luog.31 Maggio 1915)( B.U. 1919 Disp.37 pag.2647).

Concessa la Croce al merito di Guerra con Det.Min. (B.U.1919 pag.2675 (Detr.Min. 18 Aprile 1919)=

Encomio dal Ministero della Guerra Direz.Gen.Personale Ufficiali per

ché: In seguito al servizio prestato durante la Guerra alla Direzione  
 Tecnica d'Aeronautica e poi al Commissariato Generale per l'Aeronautica  
 meritò speciali elogi dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul  
 le spese di guerra che ebbe a qualificarlo Ufficiale valentissimo (Di-  
 spaccio n.6207/I in data 12 Giugno 1924) =  
 Commendatore nell'ordine della Corona d'Italia (R.D.24 Maggio 1925  
 B.U.1925 Disp.18 pag.127) =  
 Encomio ottenuto per ~~2~~ <sup>1</sup>rimarchevoli e molto commendevoli risultati ot-  
 tenuti come dell'Osservatorio di Vigna di Valle (Disp.Minist.Ispett.  
 Aeron.in data 15 novembre 1913 n.4367) =  
 Nominato Cavaliere nell'ordine dei SS.Maurizio e Lazzaro nella ricor-  
 renza della festa dello Statuto (r.d.l/6/1930)(B.U.1930 disp.25 p.432) =  
 Decorato della Croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Ita-  
 lia (R.D.25/10/931 =B.U.931 Disp.44 Pag.863) =  
 Autorizzato in base all'Art.3 del R.D.8 novembre 1900n.358 ad aggiungere  
 la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio (B.U.1933  
 disp.8 pag.156) -  
 Decorato della Croce di Commendatore nell'ordine dei SS.Maurizio e Laz-  
 zaro (R.D.31/5/934)(B.U.934 Disp.22 pag.399). =  
 Encomiato dal Maggior Generale MAGGIOROTTI Capo Ufficio Servizio Aero-  
 nautico del Comando Supremo: "Per la complessa ed accurata relazione sul  
 servizio delle Sezioni Aerostatiche da Campagna, dall'inizio della Guerra  
 al 31/3/1917, per l'opera di organizzazione assidua ed efficace spiega-  
 ta nella qualità di Direttore del Servizio Aerostatico e per l'ottimo  
 rendimento della 11<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> Sezione cui spetta il merito di avere con-  
 seguito i più brillanti risultati (Foglio N.5302 A.D.di Prot.in data

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

EBBE un Encomio da S.E. il Ministro dell'Aeronautica "Per la perfetta organizzazione degli impianti del Centro Sperimentale di Guidonia"

(Foglio Ordine in data 27 Aprile 1935 Suppl.N° 7 . =

Decorato dell'onorificenza di Commendatore della Legion d'Onore dal Governo Francese (Foglio N° 0576 del Gabinetto di S.E.il Ministro dell'Aeronautica in data 29 Luglio 1937 XV =

Decorato dell'onorificenza di Croce di I° classe dell'Ordine della Croce Rossa (Comm.) dal Governo del REICH (Foglio N° 0567 del Gabinetto di S.E.il Ministro dell'Aeronautica in Data 27/7/1937 = XV=







COMUNE  
DI  
MONTEROSSO al MARE

Ufficio dello Stato Civile.  
Estratto dal Registro delle Nascite  
per l'anno milleottocentoottanta.

Dall'atto numero quarantacinque Serie  
prima del Registro sopra indicato risulta  
che Ferrarì Cristoforo Ulisse figlio  
di Tommaso, e di Venturini Maddalena  
è nato nel Comune di Monterosso al  
Mare il giorno venticinque Luglio  
milleottocentoottanta.

Rilasciato in competente delle a sensi  
di legge.

Monterosso li 3 Aprile 1939  
L'Ufficiale dello Stato Civile.



*[Handwritten signature]*



SENATO DEL REGNO

Roma, -5 APR. 1939 AnnoXVIII

COMMISSIONE  
PER LA VERIFICA DEI TITOLI  
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione [per la  
verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comu-  
nica che la Commissione stessa, nella riunione  
del -5 APR. 1939 AnnoXVIII , ha convalidato la  
nomina a Senatore del Regno del Generale  
Cristoforo FERRARI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

NOME e COGNOME: Ferrari Cristoforo Attilio  
 DATA e LUOGO DI NASCITA: Monterosso al Mare (La Spezia)  
 figlio di fu Commarò e di fu Maria Contardi  
 STATO DI FAMIGLIA: celibe Moglie

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)  
 1. \_\_\_\_\_ 2. \_\_\_\_\_  
 3. \_\_\_\_\_ 4. \_\_\_\_\_  
 5. \_\_\_\_\_ 6. \_\_\_\_\_

TITOLI NOBILIARI: n. n.

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Generale Ispettore del Genio Aeronautico  
Direttore Superiore degli Studi e delle Esperienze del Ministero  
dell'Aeronautica - Guidonia -

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grande ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Comendatore  
Comendatore della Legion d'Onore

ALTRE ONORIFICENZE: Gran Croce dell'Ordine della Corona di Romania  
Gran Croce dell'Ordine di San Alessandro di Bulgaria  
Gran Croce dell'Ordine di Aquila Tedesca - Guidonia

CAMPAGNE DI GUERRA: Libica - 1911-1912 Guerra Europea 1915-1916-1917

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: Croce di guerra

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 5 Giugno 1929 - VII  
 presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Viale Mazzini n° 4 Roma  
Roma, li 25 Aprile 1939 Anno XVII

IL SENATORE

Cristoforo Ferrari

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

Allegata una fotografia firmata e sigillata

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore FERRARI generale Cristoforo di Tommaso

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere. . . . .	13	settembre	1917	28	dicembre	1911	
Cavaliere Ufficiale . . . . .	1	giugno	1930	31	maggio	1919	
Commendatore. . . . .	31	maggio	1934	24	maggio	1921	
Grande Ufficiale . . . . .				21	ottobre	1921	
Gran Cordone. . . . .							

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

Archivio Storico del Senato

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 17 aprile 1939 Anno XVII°

Care Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete iscritte all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di L.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n.1/15002.

Saluti

IL PRESIDENTE

F.to: SAILER

*Gen. Ferrari Cristoforo*  
.....  
Senatore del Regno

# UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore FERRARI Cristoforo

Iscritto all'Unione il \_\_\_\_\_

Data di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista 5 giugno 1929 Anno VII°

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di \_\_\_\_\_

ANNOTAZIONI \_\_\_\_\_

Campagne di Guerra: Libica 1911-12

Europea 1915-17

Decorazioni: Croce di Guerra

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

MA  
TENNA

CRISTOFORO FERRARI, nato a Monterosso al Mare il 25 luglio 1890, generale ispettore del Genio aeronautico in servizio permanente effettivo. Ha 46 anni di ininterrotta vita militare e 32 anni di servizio tecnico nell'Aviazione. Ha partecipato alla guerra libica e alla guerra mondiale come comandante di reparti aeronautici. Dal 1923 è a capo della Direzione superiore degli studi e delle esperienze della R. A. Ha efficacemente e validamente collaborato alla creazione della Città aeronautica di Guidonia. È decorato della croce al merito di guerra.

ASUR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

10

N° SENATORI

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

## OGGETTO

Eccellenza Generale Cristoforo FERRARI

Senatore del Regno

---

---

---

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dato entre

e 25 luglio -

Ho parlato col <sup>signor</sup> ~~signor~~ <sup>femore</sup> ~~femore~~  
in 25 agosto 959-XVIII  
(alente)

Roma 27-3-XIX



SENATO DEL REGNO

Caro Signor G.,

E' lecito a me, come  
 relatore del bilancio dell' Anonima  
 tra ammettere alla discussione  
 del bilancio dell' Anonima  
 delle Commissioni della Camera?  
 Se non vi sono fatti  
 o mi direte quanto la  
 Commissione vi pare e con  
 cosa fare per ottenere di ammettere  
 l'ordinamento di bilancio

Att. G. e brist. prof. Ferrari

Se io farò la mia eccezione non vi  
 appropriei maggiori per risolvere il  
 quesito - farò a meno di andare -

Roma, 28 marzo 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

mi affretto a rispondere alla Vostra lettera di stamane, per confermarVi che effettivamente finora non è stato mai chiesto da alcun Senatore, anche se relatore di bilancio, di assistere alle discussioni delle Commissioni legislative della Camera, ed egualmente nessun Consigliere Nazionale, anche se relatore di bilancio, ha chiesto di assistere alle Commissioni legislative del Senato. In verità ciò non sembrerebbe neppure consentito dalle disposizioni del Regolamento, sia della Camera che del Senato.

Con cordiale ossequio

F. lo GALANTE

Eccellenza  
Generale Cristoforo FERRARI  
Senatore del Regno

=ROMA=

presso via Roma 30-5-1942-xx



SENATO DEL REGNO

Carissimo Commendatore,

Come fori avete letto sui giornali il 26 cor. l'università di Padova mi ha fatto l'onore di consegnarmi la laurea ad honorem in Ingegneria -

Vi ringrazio molto se nell'elenco dei Senatori del Regno & vorrete avere la compiacenza - nelle future edizioni - di far perfezionare

quanto mi riguarda facendo scrivere:

«Ferrari eccellente dottore Ingegnere Cristoforo  
Generale Esperto del Genio Idraulico»

Naturalmente - ove necessario -

potò essere in visione il  
 diploma di laurea relativo

con ragionamenti e  
 alcuni molti coriali

di un G. a Cristoforo Ferrar



# SENATO DEL REGNO

Mod. 25-011



## (1) TELEGRAMMA DI STATO

(VEGGANSI LE IMPORTANTI AVVERTENZE STAMPATE A TERGO)

INDICAZIONI D'URGENZA	UFFICIO TELEGRAFICO		Spedito il _____ 19 ore _____ per Circ. N. _____				CIRCUITO nel quale si deve fare l'ordine di consegna
	di _____		all'Ufficio di _____ Trasmittente _____				
	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAGELLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE	ORA E MINUTI	VIA	INDICAZIONI SPECIALI D'UFFICIO

NB. - Scrivere una sola parola per casella; mai a tergo dei modelli. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Destinatario	Senatore	Generale	Cristoforo	FERRARI	
Destinazione	Villa	Ferrari	Monterosso	al	Mare
Testo	Laspezia				
	Accolgo	miei	cordiali	vivissimi	rallegramenti
	GALANTE	Segretario	Generale	Senato	

Spazio riservato alla dichiarazione di Stato o d'Ufficio di Stato o d'Ufficio del funzionario mittente.

(1) Ufficio o funzionario incaricato a spedire telegrammi di Stato. — Si raccomanda di non omettere questa indicazione né quella relativa al Ministero da cui l'ufficio o funzionario dipende.

Roma, 31 maggio 1942 XX

Eccellenza gentilissima,

ho ricevuto la Vostra gradita comunicazione relativa al conferimento della laurea ad honorem in ingegneria da parte della R. Università di Padova, e mi faccio premura di assicurarVi che nella pubblicazione del prossimo elenco dei Senatori, sarà aggiunto al Vostro nome la qualifica suddetta.

Devo però riparare ad una involontaria omissione - poichè la notizia non mi era nota - inviandoVi le espressioni più cordiali di rallegramento per la lusinghiera distinzione, giusto riconoscimento dei Vostri alti meriti scientifici.

Con l'occasione mi è gradito di porgerVi i sensi del mio deferente ossequio.

F. lo GALANTE

Eccellenza  
Dott.ing. Generale Cristoforo FERRARI  
Senatore del Regno

=ROMA=

Monterosso a Mare (La Spezia) 16-11-1945,  
e in detenzione in mass. torte.

Lesione  
rimando nome  
per avanzare  
proposte

Rogio Comini,

Ho letto sulla Tribuna del Popolo,  
di 3 correnti un articolo di Vincenzo Levi  
& La decadenza dei Senatori è un  
atto incostituzionale? - In un punto  
di esso si parla di « sanzioni accessorie  
che ritorna « apposte necessariamente  
alla pena originaria » (la Decadenza)  
Cio mi fa notare l'abuso dubbio  
che la decadenza abbia portato  
suo altri quasi oltre quelli che mi  
sono noti - Le rami molto ricorrenti  
se volera compiacersi fermi conotare  
mi merit tutto quanto credero sul  
caso - Ben molti ingeneramente  
La più grande distinzione  
suo<sup>na</sup> Generale Cristoforo Ferrarini  
Monterosso a Mare (La Spezia)



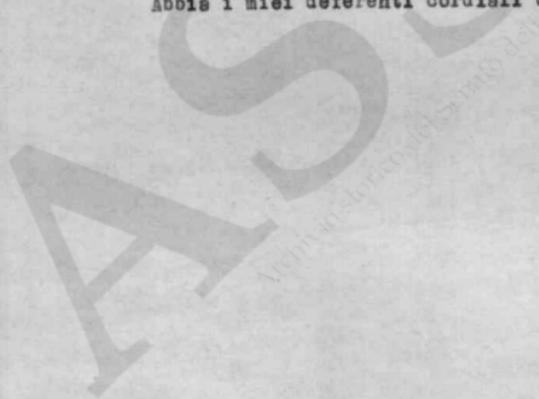
titolo, b) dei beni posseduti, anche per interposta persona, al 31 dicembre 1942 e al 15 luglio 1945, c) dei beni che tra le date di cui alla lett. a) e il 15 luglio 1945 siano stati acquistati o siano usciti dal patrimonio proprio o delle persone interposte.

Per l'art. 15 sono esclusi dagli incrementi patrimoniali i beni che si provi derivare da trasformazione di altri beni o da investimento di denaro preesistente o che siano pervenuti per successione ereditaria o donazione da parenti od affini, o da trasformazione di tali cespiti.

Tutta questa materia dell'avocazione dei profitti di regime è però attualmente in elaborazione e si attende un nuovo testo, che sembra porterà qualche modificazione.

Abbia i miei deferenti cordiali ossequi.

F. lo GALANTE





COMANDO GENERALE DELL'ARMA  
DEI CARABINIERI REALI

IL GENERALE DI DIVISIONE ADETTO

34  
Roma 4/XII/45

Gentil<sup>mo</sup> - Commendatore,

Mio fratello Cristoforo mi  
fa pervenire l'unita con preghiere  
di recapitaragliela - nell'adempie-  
re al suo incarico mi è gra-  
dito inviargli i migliori saluti.

Suo dev<sup>to</sup>  
Generale Ceprini<sup>HP</sup> Ferrara

Monterosso al mare 26-11-1945 35

Carissimo Comm<sup>re</sup> Galanti,

La ringrazio molto  
sentitamente per la cortese e molto  
esauriente risposta che mi date  
l'9 corr<sup>te</sup> Lei ha fatto pervenire  
alla mia richiesta -

Gradirei con molti auguri  
i miei più cordiali saluti  
dev<sup>ono</sup> per le Cristoforo Ferrari

Montecroso al chiaro 15-3-46  
(La Spezia)

Caro Comm<sup>re</sup>,

Scusi se ho disturbato per pregar-  
la di darmi due informazioni - 1<sup>a</sup> Noi  
senatori decaduti siamo fra coloro che  
sono esclusi dal diritto di voto e di  
elezione oppure no? 2<sup>a</sup> Ho letto su un giornale  
quoniam regne e Il ricorso dei Senatori accolto dall'Alta Corte  
L'alta corte di Giustizia pure in esame la istanza  
di revocazione presentata da alcuni senatori,  
ha deliberato in senso negativo per il Gen<sup>le</sup> Alberti,  
il prof Menotti e il prefetto Montuori - Ha  
accolto il ricorso confermando nella carica  
i senatori Cini e Locatelli >>

Vorria conosciuti gentile di chiarirmi un po'  
bene il tutto (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> infamie) e gradire con  
sinceri ringraziamenti saluti molto cordiali.

affare Gen<sup>le</sup> Cristoforo Ferrari

Montecroso al chiaro  
(La Spezia)

III. g.

Roma, 22 marzo 1946

Eccellenza,

ho ricevuto la Sua lettera del 15 corrente e rispondo ai Suoi due quesiti. 1°) Per le vigenti disposizioni in materia di elettorato politico ed amministrativo, i Senatori decaduti non sono nè elettori nè eleggibili (art. 6, lett. 1) del decreto legislativo luogotenenziale 10 marzo 1946, n. 74 ed art. 2 del decreto Ministeriale 24 ottobre 1944, richiamato dall'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, nonchè art. 13, lettera a) del decreto legislativo ora citato). 2°) La Alta Corte di Giustizia nell'adunanza di Camera di Consiglio del 12 corrente, ha ripreso in esame la questione relativa all'ammissibilità del rimedio della revocazione nei confronti delle dichiarazioni di decadenza dalla carica di Senatore, ed ha limitato tale ammissibilità al caso di vizio essenziale, tale da doversi ritenere la giuridica inesistenza della decisione, nonchè al caso di assoluta impossibilità di difesa.

Ha quindi preso in esame le istanze di revocazione presentate, prendendo le seguenti deliberazioni:

- 1°) nei confronti del Generale Alberti Adriano ha dichiarato non luogo a provvedere;
- 2°) nei confronti del prof. Menozzi Angelo ha dichiarato inammissibile l'istanza;
- 3°) nei confronti del dott. Montuori Raffaele ha rigettato l'istanza;
- 4°) nei confronti dei Senatori Cini e Locatelli ha dichiarato ammissibili le rispettive istanze, re-

vocando le precedenti ordinanze e, nel merito,  
ha respinto per entrambi le richieste di decadenza della carica di Senatore.

Con devoto ossequio.

F. lo GALANTE

A Sua Eccellenza  
Generale Cristoforo FERRARI  
(La Spezia) MONTEROSSO AL MARE

39

CARTOLINA P



70000 1<sup>o</sup> bonn<sup>o</sup> Av<sup>o</sup>  
Domenico Galanti  
Segretario Generale del  
Senato del Regno  
Roma

Numero 7-4-46

~~Orchestra  
Furiosa~~

Caro Comm.

da un grande senti-  
lamento e da salute con  
curialità

per un breve tempo.

II-9-  
Fine

Roma, 27 novembre 1946.-

Onorevole Senatore,

non ho mancato di segnalare al Servizio (già Sottosegretariato) per la Stampa, che pubblica la Rassegna della Stampa, il Suo desiderio di poter ricevere costà la Rassegna stessa. Ma mi è stato risposto che, per imprescindibili ragioni di bilancio, tutte le spedizioni in omaggio sono state soppresse e la Rassegna viene inviata solo agli abbonati. Il prezzo di abbonamento è di Lire 1.500 annue, compresi i supplementi settimanali.

Dolente di non aver potuto fare di più, Le porgo cordiali ossequi

*Firmato: GALANTE*

Onorevole Senatore  
Generale Dott. Ing. Cristoforo FERRARI

MONTEROSSO AL MARE  
(La Spezia)





Roma 19-10-1947

41



SENATO

Carissimo Benin<sup>ve</sup> Galante,

Faccio seguito alla  
mia lettera che Le ho rapida-  
mente mittito così dal Senato per comunicare  
Le quanto mi ha riferito mio fratello Oreste  
do mi mette alla Sua raccomandazione in  
data 16 ottobre corrente. Il carabinieri  
Bernardo Vittorio addetto al Consolato  
della Regione di Padova è stato promosso  
appuntato con anzianità in data 30  
Settembre 1946 -

Ho avuto le brutte notizie che Lei ora circa  
ha sotto nostra. Veda di raccomandare  
al nostro egregio Commissario se può  
efficacemente adoperarsi in nostro favore  
per l'ottenimento di quelle più alte punte  
e meritate in vedenza soddisfacenti  
di (denote onufico) ed altre nella  
vasta parte del decreto di repressione

due Senato -

Armeno ai miei uffici graditi  
 molto cordiali anche per parte dei  
 miei fratelli - Ringraziamenti per ciò  
 che poterò fare

aff. per a. Penari;

Roma, 20 ottobre 1947

Eccellenza,

ho ricevuto le Sue gradite lettere di ieri l'altro e di ieri, e mi affretto ad esprimere a Lei e Suo fratello - sempre cortese e gentile - i più vivi e cordiali ringraziamenti.

Per la sorte dei Senatori riconfermati mi pare che alla Costituente non spiri aria favorevole: tuttavia si è fatto e si farà tutto il possibile perchè essi abbiano un giusto riconoscimento, dopo la discriminazione dell'Alta Corte.

Non ho nessuna fiducia, ma potrebbe anche darsi che la discussione alla Costituente abbia migliore esito di quello in seno alla Commissione.

Nel pregarla di porgere a Suo fratello i miei vivi e cordiali saluti, Le prego di gradire l'espressione della mia sincera devozione,

F. LO GALANIC

A Sua Eccellenza  
il Senatore Generale Cristoforo FERRARI

- ROMA -



Roma 31-10-1947<sup>47</sup>

Caro Orvieto Palumbo

SENATO DEL REGNO  
COMMISSIONE ECONOMIA CORPORATIVA  
FINANZA

SENATO

Con ammiramento

to ed indignazione ho ricevuto la notizia di quanto la costituente ha deliberato nei riguardi di noi vecchi senatori. Auguro alla Patria che i futuri senatori la servano con la <sup>assiduità</sup> devozione, la fedeltà e l'onestà con le quali è stata servita da noi - Non so se lei avrà la possibilità di far pronunciare dall'Amministrazione del Senato quel modesto, ma tanto caro e prezioso, messaggio delle pecorelle - Spero di ri-

Ma sulla eventualità  
 che anche con minuscola age-  
 ritarione venga vietata presso  
 farmi emanare le istruzioni  
 del caso per sapere quello  
 che vi sarebbe da fare per otte-  
 nere il pagamento nella mia  
 ormai abituata residenza  
 di New York sul conto dell'Opera  
 Vespia padre egizio avvocato  
 con i miei più cari ringraziamenti  
 miei più cordiali  
 ed affettuosi saluti  
 G. Cristoforo Ferrar  
 Roma - Vicellorini 4

Roma, 3 novembre 1947

Eccellenza,

ho ricevuto la gentile Sua lettera del 31, e non ho bisogno di dirLe come io condivida gli apprezzamenti sulla recente e dolorosa decisione.

Il provvedimento non è stato ancora pubblicato, e pertanto nessuna decisione conseguenziale è stata presa. Comunque, desidero assicurarLa che - per la parte che personalmente mi riguarda - non mancherò di esplicitare tutta la mia buona volontà, affinché possa essere consentito ai Senatori le facilitazioni che la interessano. Se anche ciò non fosse possibile, non mancherò di informarLa delle decisioni che saranno prese al riguardo, affinché Ella possa tempestivamente provvedere alla riscossione della pensione.

Con un sentimento di affettuosa devozione, anche più vivo - se ciò è possibile - che nel passato. Le invio gli auguri più cordiali e l'espressione del mio profondo ossequio.

F. GALANTE

-----  
A Sua Eccellenza il Senatore  
Generale Cristoforo FERRARI

- ROMA -

*Popoli d'Italia del 25/5.1942.xx*

**Il generale Cristoforo Ferrari**  
dottore "honoris causa",  
per benemerite aeronautiche

Padova 26 maggio

Stamane nella R. Università di Padova, in occasione del tricentenario di Galileo Galilei, il magnifico rettore ha conferito la laurea "honoris causa" in ingegneria all'Ecc. il senatore Cristoforo Ferrari — generale ispettore del Genio Aeronautico — in segno di riconoscimento per le benemerite acquisite nella tecnica delle costruzioni aeronautiche e particolarmente per la realizzazione degli speciali impianti della città degli studi aeronautici in Guidonia, la cui genialità ed importanza, agli effetti del progresso delle costruzioni aeronautiche, hanno ricorrenza mondiale.

Il generale Ferrari ha svolto intensissima attività durante tutta la sua carriera con ammirabile volontà e tenacia accoppiata ad un elevato senso di iniziativa sia nel campo delle costruzioni aeronautiche che in quello industriale, apportando un vasto contributo allo sviluppo e all'efficienza dei servizi tecnici e industriali dello Stato.

Decorato di alte onorificenze italiane e straniere, membro d'onore dell'Accademia di Scienze tedesca, il sen. Ferrari è tra le figure più rappresentative del genio e della tecnica italiani che nell'ultimo ventennio hanno trovato estrinsecazione in opere e realizzazioni del più alto interesse.

Tutta la sua vita è legata allo studio delle questioni tecniche militari. Ai problemi scientifici-industriali dell'aviazione egli ha dedicato particolarmente la sua fede e la sua eccezionale capacità riuscendo a portare a compimento un imponente lavoro di riorganizzazione e di potenziamento nel complesso industriale aeronautico d'Italia.

Il conferimento del titolo onorifico, in una ricorrenza così solenne per il genio italiano, vuole significare il pieno riconoscimento dei meriti che a lui unanimemente si attribuiscono.

52

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le Sanzioni contro il fascismo  
riuniti in Camera di Consiglio  
ha emessa la seguente

**DEDICANZA**

Vista la richiesta di decadenza dalla carica di Senatore pro-  
dotta dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo,  
in data 7 agosto 1944, nei confronti di:

FERRARI CRISTOFARO, nato il 25 luglio 1883 a Monterano al Ma-  
re, per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia  
con i voti, sia con le azioni individuali, fra cui propaganda dentro  
e fuori il Senato. -

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;  
Sentito il relatore

Letti gli articoli 8 del D.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.  
L. 13 settembre 1944 n. 198

**DICHIARA**

FERRARI CRISTOFARO decaduto dalla carica di Senatore. -

Roma li 31 luglio, 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 8 agosto 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE





REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'Alta Corte di Giustizia per le san-  
zioni contro il fascismo composta dai sig.

MARONI	Gr. Uff.	Dr.	Lorenzo	Presidente
MISASI	Comm.	Dr.	Luigi	
BORRAGINE	Comm.	Dr.	Vincenzo	
GUIDI	Comm.	Dr.	Guido	
LAY	Comm.	Dr.	Guido	
BOCCONI	On.	Avv.	Alessandro	
GESSA		Avv.	Antonio	
VIGNOLA		Avv.	Gerardo	
VITAGLIANO	Prof. Avv.		Gaetano	

riunita in camera di consiglio, ha emesso  
la seguente



ORDINANZA

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, sull'istanza di FERRARI Cristofaro, di revocazione dell'ordinanza 31 luglio 1945, che ha dichiarato la sua decadenza dalla carica di Senatore, visti gli atti, e sentito il relatore,

OSSERVA

L'Ing. FERRARI Cristofaro, Generale Ispettore del Genio Aeronautico fuori quadro, nato nell'anno 1880, Senatore dal 27 marzo 1939 per la categoria 14<sup>a</sup>, fu denunziato dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, per la decadenza dalla carica, nel gruppo VI, comprensivo dei senatori i quali, pur non avendo contribuito al mantenimento del fascismo negli uffici dei gruppi elencati precedentemente, apparivano tuttavia responsabili di aver mantenuto il fascismo, e resa possibile la guerra, sia coi voti, sia con azioni individuali, fra cui la propaganda esercitata dentro e fuori il Senato. Ai quali addebiti venne aggiunto poi l'altro della sua inclusione, con la qualifica di Consigliere-



re dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, nella  
 la lista trasmessa dall'Alto Commissariato,  
 dei Senatori procaccianti, ed incapaci ,  
 per nota incompetenza, di recare qualsiasi  
 contributo al buon andamento delle società  
 ed aziende, che il regime fascista a quel  
 le aveva imposti, per pagarne la servilità  
 senatoria.

La contestazione poté essere notificata  
 al FERRARI solo il 4 giugno 1945, dopo  
 cioè la liberazione dell'Italia del Nord,  
 mediante personale consegna nella nativa  
 Monterosso al Mare (La Spezia), dove, nel  
 la casa paterna, il generale si era riti-  
 rato al momento del collocamento fuori  
 quadro (1943), per curarsi di una grave in-  
 fermità della quale era sofferente.

La località era stata indicata all'Al-  
 ta Corte dal fratello del Senatore, il  
 Generale di Divisione dei Carabinieri, Al-  
 fredo, che si era anche premurato di sti-  
 lare egli, e di rimettere all'Alta Corte,  
 un promemoria difensivo del Senatore, in  
 data 22 ottobre 1944, con allegata una  
 copia di lettera polemica (30/12/1941)



del Senatore all'allora sottosegretario di Stato per l'Aeronautica FOUGIER, promemoria col quale il Senatore poi dichiarava di concordare, in linea di massima, quando, solo il 18 giugno 1945, riusciva a farne pervenire all'Alta Corte uno proprio.

Il Senatore FERRARI pose con queste in evidenza, oltre ai suoi non comuni meriti militari e scientifici nel campo della propria specialità (ai quali soltanto aveva dovuto il latitavio), di non aver mai risparmiato coraggiose critiche primieramente al Maresciallo dell'Aria e Ministro BABBO, al che questi, a suo tempo, lo aveva posposto al Generale Prof. CROCCO nella promozione, fino da allora spettantegli, di Ispettore del Genio Aeronautico. Spiegò di essere poi venuto in dissidio col sottosegretario FOUGIER che all'opera del Genio Aeronautico voleva, arbitrariamente, surrogare quella dello Stato Maggiore, donde, al fine, la precitata sua lettera, che gli fruttò, prima la censura e, poi, il prematuro collocamento fuori quadro col solo compenso della destinazione alla consulenza tecni



ca aeronautica; cui era particolarmente in-  
dicato dell'IRI, Istituto che, fra le altre  
ditte aeronautiche, controllava anche i  
Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Ricordò di essersi anche opposto alle il-  
legittime nocive interferenze del Sottose-  
gretario VALLE nelle funzioni tecniche del  
suo servizio.

In Senato cinque volte relatore del  
bilancio per l'Aeronautica, aveva sempre e  
coraggiosamente propugnato le sue convin-  
zioni e vedute in contrasto con quelle uf-  
ficiali, che, a suo avviso, erano errate,  
accentuando anzi, nella quinta relazione,  
le sue critiche.

Come Senatore infatti aveva avuto, non  
meno che da militare, presente soltanto  
l'interesse superiore della Patria.

Nettamente contrario al fascismo, tale  
era sempre rimasto, quantunque, Generale,  
non avesse potuto rifiutare la tessera,  
assegnatagli d'ufficio dal Ministro Balbo.  
Ma non partecipò giammai ad alcuna riunion-  
e o adunata di partito, e - dopo l'8 set-  
tembre 1943 -, per essersi rifiutato di



giurare fedeltà alla repubblica sociale,  
e di servirla nelle sue forze aeree, aveva  
subito a Monterosso ripetute perquisizio-  
ni domiciliari, e, il 25 marzo 1945, il  
saccheggio della casa, che già prima era  
stata bombardata, secondo dimostrava docu-  
mentalmente, e con un diffuso atto notorio.

Esibì lettere (luglio 1945) di vari  
Senatori conservati in carica, attestanti  
l'indipendente virile suo contrasto con  
l'indirizzo del regime, soprattutto nella po-  
litica aeronautica, e le riserve, di cui  
non faceva mistero, circa l'esito della guer-  
ra.

Inoltre esibì atti a stampa del Senato  
da cui risultava che, in Commissione delle  
Forze Armate, di cui all'ultimo era stato  
chiamato a far parte, aveva censurato l'Art.  
104 di un progetto di un testo unico del  
Sottosegretario di Stato per la Guerra Ge-  
nerale Soddu, lesivo di diritti quesiti de-  
gli ufficiali dell'Esercito fuori quadro.

Intanto, con lettera 15 giugno 1945, n°  
17875, il Ministro per l'Aeronautica Gaspar-  
rotte aveva comunicato all'Alta Corte che,



nell'ambiente dell'Aviazione, il FERRARI godeva della più alta stima, come scienziato e realizzatore, e che la sua indefessa opera per il progresso delle discipline aeronautiche era a tutti nota, e da tutti altamente apprezzata. Di modestia pari ai suoi eminenti meriti, d'incorruttibile onestà, di correttezza e di bontà morale ammirabili ed esemplari, di carattere fermo e deciso, di raro equilibrio, effettivamente aveva sostenute le lotte da lui descritte nella sua memoria all'Alta Corte, e molto aveva fatto per tentare che, nel campo della sua attività, fosse evitato, nell'Aeronautica, un errato indirizzo.

Il 4 luglio poi, come Generale, il FERRARI era stato, dal Ministro, favorevolmente discriminato, ed ascritto alla I categoria, in relazione al comportamento da lui tenuto all'atto e dopo la proclamazione dell'armistizio.

Il sottosegretario di Stato PELLEGRINO nel darle notizia all'Alta Corte, spiegava essere infatti risultato che, durante il periodo nazifascista, il FERRARI aveva



negato - malgrado inviti ed allettamenti -  
 adesione, giuramento e collaborazione al  
 Governo autocostituitosi, subendone per con-  
 tro atti di ostilità e di rappresaglia: col  
 quale comportamento egli aveva saputo con-  
 servare lo stesso spirito di coraggiosa in-  
 dipendenza che aveva dimostrato durante il  
 servizio di ufficiale, e da Senatore.

Ma l'Alta Corte, ritenendo che egli non  
 avesse separato in maniera netta ed effi-  
 cace la propria responsabilità da quella  
 del regime, con ordinanza 31 luglio 1945,  
 lo dichiarò decaduto dalla carica.

Con esposto 1° aprile 1946 il Senatore  
 FERRARI ha chiesto che il provvedimento di  
 decadenza venisse revocato.

Sull'ammissibilità della domanda egli  
 ha fatto rilevare che già suo fratello,  
 fin dal 30 agosto 1944, aveva significato  
 come egli si trovasse nella casa paterna,  
 a Monterosso a Mare, per curare una grave  
 malattia di cui era affetto, e fosse nella  
 impossibilità - perché oltre le linee -  
 sia di comparire, che di far pervenire e-  
 sposti. A conforto di ciò era stato esibito



te un certificato in data 9 maggio 1945 del Dr. Ridolfo DE ANDREIS, attestante le precarie condizioni di salute (disturbi circolatori da arteria sclerosi diffusa, con ipertensione ed epatomegalia; esaurimento nervoso, con ricorrenti accenni di iposcistalia), che gli impedivano di sottomettersi, senza pericolo, agli strapazzi del disagevole viaggio a Roma. L'impedimento era perdurato, avendo egli seguitato a stare gravemente infermo, tanto che - come provava altro certificato medico, del Dr. Rosario SILECI - nel settembre 1945 l'affezione l'aveva portato ad un grave ictus impertensivo, superato solo con l'immediato intervento medico e un regime di assoluto riposo a letto, e di cure adeguate.

A ripetute richieste dell'infermo di recarsi a Roma era quindi, dal sanitario, state opposte divieto. Aveva egli così radato la memoria nel giugno 1945 in delicate condizioni di salute, da lontano, senza una sufficiente preparazione e motivazione, e senza, soprattutto, la raccolta di tutti quegli altri elementi che avrebbero



potute concorrere a far adottare, all'Alta Corte, una decisione diversa.

quanto al merito poi ha presentato ora più approfondite e circostanziate discolpe in ordine agli addebiti, per i quali la sua decadenza era stata pronunciata; ed ha prodotte copia del rapporto, con cui il Sottosegretario VALLE ebbe, a suo tempo, a proporlo per la nomina a Senatore, atto a dimostrare che non certo per benemerienze fasciste, o in genere politiche, egli era stato assunto al Senato, ma solo per i suoi non comuni meriti scientifici e professionali; saggio dei quali poteva essere all'Alta Corte un esemplare a stampa dei corsi detti "Atti di Guidonia", rassegna critica di tutte le pubblicazioni scientifiche e tecniche di carattere aeronautico, da lui iniziata e diretta.

Ha fatto rilevare inoltre che nel 1909 e 1910 era stato lui a progettare e a costruire l'Osservatorio Aeronautico di Vigna di Valle (Bracciano), che poi aveva diretto fino al 1915. quindi egli aveva contribuito alla istituzione, e dato impulso, al ser



vizio Aereologico Italiano, nonché creato il Centro studi ed esperienze di Guidonia.

Il suo temperamento, l'assoluta costante inazione di partito, gli studi, le molte occupazioni, lo avevano d'altra parte tenute sempre lungi da qualsiasi attività politica.

In nessun modo, diretto o indiretto, aveva reso possibile la guerra, e contribuito alla sciagura della Patria, perché in Senato e fuori il suo era stato sempre e solo l'operato del militare e del tecnico.

Nel grave e terrificante saccheggio, subito a Monterosso, della casa paterna, dovute alla resistenza da lui opposta, prima alle lusinghe, poi alle violenze del nazifascismo verso di lui, tutto gli era andato distrutto, persino un voluminoso trattato di ingegneria aeronautica, intorno al quale, sebbene infermo e perseguitato, aveva tanto lavorato durante l'occupazione nemica, e che ora non è più in grado di rielaborare.

Per non aver tenuto o potute tener conto di tutto ciò l'Alta Corte - a suo avvi



so - era quindi incorsa in un errore di fatto, nel deliberare la sua decadenza.

E' giurisprudenza costante dell'Alta Corte - secondo i principi stabiliti nelle decisioni del 12 marzo 1946 - che la revocazione può essere ammessa, ed aprir l'adito ad un riesame del provvedimento di decadenza, quando, per difetto assoluto di possibilità di difesa, nella quale il Senatore, senza propria colpa, si sia venuto a trovare, la pronunzia dell'Alta Corte sia da ritenersi viziata di nullità assoluta tale, da incidere sulla stessa esistenza giuridica dell'atto, ovvero anche nei casi di prove risultate false, o di decisivo errore di fatto, risultante dagli atti.

Nella specie il complesso degli atti e delle dimostrate circostanze, fisiche, temporali ed ambientali, in cui il Senatore FERRARI, senza sua colpa, venne a trovarsi, particolarmente subito dopo la liberazione di Monterosso, quando ivi, il 4 giugno 1944, lo raggiunse l'invito a discolarsi, induce l'Alta Corte a ritenere - in applicazione dei suddetti principi - ammissibile la sua



domanda di revocazione.

E' infatti evidente che in quelle condizioni la capacità difensiva di lui fu minorata a tal segno, da essersi, praticamente, risolta nel difetto assoluto di quella possibilità, effettiva e concreta di difesa, che è principio fondamentale e generale di ogni giustizia, e di cui primo lo stesso giudice sente il bisogno, e vive nutre il desiderio, per non incorrere in un errore di apprezzamento.

Se il FERRARI fosse stato l'anno scorso in meno cattiva salute, se più profondamente avesse potuto applicarsi alla preparazione e motivazione della memoria difensiva, se avesse potuto recarsi a Roma per raccogliere prove ed elementi discriminatori, egli avrebbe per fermo illuminato meglio, come solo ora ha potuto fare, l'Alta Corte, circa la propria irresponsabilità politica.

Dato adito perciò alla istanza di revocazione e procedendo al riesame della posizione del FERRARI, agli effetti dell'applicazione dell'ultimo comma dell'Art.8 del D.L.L. 27 luglio 1944, n°159, l'Alta Corte



ravvisa che la declaratoria di decadenza dalla carica di Senatore, emessa nei suoi confronti, non può essere mantenuta.

Corrispondendo al vero, infatti, giuste le antiche e nuove risultanze, ed i documenti in primo ed in secondo tempo ricevuti, i motivi di merito della domanda, non può non trarsene la piena convinzione di una perfetta incensurabilità, non solo morale, ma anche politica, di tutto il suo comportamento di cittadino, di militare, e di Senatore.

La figura del FERRARI emerge immune da ogni colpa, e senza ombra di sorta, - nemmeno quella di procacciantismo, escluso in vero dalla competenza di lui, e dalla legittimità della sua destinazione all'IRI, - secondo è emerso da tutta la maggiore e migliore informazione, resa sul conto suo possibile da questa nuova fase del giudizio.

Il FERRARI è stato soprattutto il soldato e lo studioso, che ha comunque e dovunque adempiuto sempre ed esclusivamente il suo dovere, ed ha servito appassionatamente, con spirito di sacrificio, fedeltà



ed onore, l'Arma e la scienza del volo ed il Paese, nessun altro fine, in tutta la sua lunga ed ammirevole attività avendo perseguito, che quello indicatogli dai più alti, nobili e bene intesi ideali dell'amor di Patria, e del profondo suo attaccamento alla Nazione, allo Stato ed al sereno vizio.

Egli divenne Senatore solo in ragione di codesti suoi meriti e qualità, ed ai fini della precipua utilizzazione di queste ultime da parte anche del Senato.

In questo di politica egli fece solo quel tanto che, con i suoi precedenti, poteva e doveva, ed era lecito attendere da lui: vale a dire la tecnica e la finanza dell'aviazione, politica del tutto estranea, perciò, a quella che sventuratamente trascinò il Paese alla guerra e alla rovina, cui anzi egli, per quel tanto che poteva essere di sua competenza, cercò sempre coraggiosamente di resistere, e con la parola, e con il consiglio, nonché con la severità ed obiettività delle critiche, spesso severe, e non mai omesse, all'azione dei



capi responsabili, ed ai bilanci del Ministero dell'Aeronautica, di cui più volte fu il temuto ed osteggiato relatore, finché si pensò bene di liberarsi di lui, passandolo alla Commissione Legislativa delle Forze Armate.

Ad onore e vantaggio suo significativi erano stati d'altra parte, per codesto suo fermo e tenace atteggiamento di giusta e legittima censura, la pretermissione dapprima nella nomina a Ispettore del Genio aeronautico, e poi, il collocamento fuori quadro, da cui rispettivamente fu rallentato lo sviluppo e troncato il corso della sua brillante ed onorata carriera.

Ben può dirsi perciò essersi ormai accertato come il Senatore FERRARI, non solo con niuna azione, e nemmeno omissione, abbia contribuito al mantenimento del regime fasciata, e a rendere possibile la guerra, ma anzi in nessun modo siasi mai compromesso col fascismo, e abbia mancato di adeguatamente avvalersi di tutte le possibilità di opposizione, che, l'ufficio ricoperto e la carica rivestita a lui fornivano.



Che se poi, a tutto questo, si aggiungano l'encomiabile rigida sua ostilità al nazifascismo dopo l'armistizio, e le persecuzioni, e i danni gravi sofferti per non aver voluto, né cedere alle offerte, né piegarsi alle imposizioni del pseudo governo repubblicano, asservito al nemico, la figura non solo del cittadino e del militare, ma ben anche quella del Senatore e dell'uomo politico, rifulge come quella di una personalità meritevole, non già di essere colpita da decadenza, ma di essere mantenuta in carica anche in regime democratico.

Giustizia esige perciò che l'ordinanza 31 luglio 1945 sia nei suoi confronti revocata, e che l'istanza di decadenza, contro di lui avanzata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, venga respinta.

P. G. M.

L'Alta Corte revoca la propria ordinanza, emessa il 31 luglio 1945, nei confronti del Senatore FERRARI Cristofaro e respinge l'istanza di decadenza dalla carica

69

proposta contro di lui dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo.

Così decise in Roma, nella seduta di Camera di Consiglio, 30 giugno 1946

F/ti L. Maroni, L. Misasi, V. Borrachine, G. Ziani Guido,  
G. Lay, A. Bocconi, A. Gessa, G. Vignola, G. Vitagliano;  
F/to M. Sagna Segretario.

E' conforme all'originale

Roma li 3 agosto 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

